



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

Lettera aperta del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino sulla situazione umanitaria in corso nella Striscia di Gaza

Stimate Autorità,

premesso che

- La situazione nella Striscia di Gaza colpisce profondamente anche l'Avvocatura per la quale il rispetto della vita e della dignità umana deve prevalere sempre e comunque;
- la popolazione civile, già duramente provata da anni di conflitto, blocchi e isolamento, sta affrontando una delle peggiori crisi umanitarie della storia recente;
- dall'inizio dell'ultima escalation del conflitto, decine di migliaia di civili – in particolare donne, bambini e anziani – hanno perso la vita o sono rimasti feriti o sono denutriti;
- ospedali sovraffollati, carenza cronica di farmaci e attrezzature mediche, mancanza d'acqua potabile ed elettricità stanno portando al collasso l'intero sistema sanitario e infrastrutturale;
- secondo le organizzazioni umanitarie presenti sul territorio, oltre l'80% della popolazione è ora dipendente dagli aiuti umanitari per la sopravvivenza;
- la distruzione diffusa di abitazioni, scuole e strutture essenziali ha lasciato centinaia di migliaia di persone sfollate, senza un riparo sicuro e senza accesso ai beni primari e fondamentali ed alle necessarie cure;
- le condizioni igienico-sanitarie sono disastrose: il rischio di epidemie è concreto e cresce di giorno in giorno, aggravato dall'impossibilità di far arrivare tempestivamente aiuti e operatori umanitari nella zona a causa delle restrizioni e dei continui bombardamenti;
- la fame non può essere utilizzata come un'arma di guerra;



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

- tutto ciò, unitamente alle gravi violazioni in corso in Cisgiordania contribuisce ad indebolire ulteriormente il diritto internazionale, con ripercussioni su vasta scala che toccano ogni parte del globo;
- non possiamo esimerci dal rilevare anche tutta la disumanità che si abbatte sugli ostaggi di Hamas e sulle loro famiglie, vittime anche loro di crimini contro l'umanità; tuttavia, la terribile situazione degli ostaggi israeliani, il mancato rilascio dei quali non trova giustificazione alcuna, non può addursi sul piano giuridico a situazione legittimante la sistematica distruzione di persone e città nella Striscia di Gaza da parte dello Stato israeliano.

premesso quanto sopra

il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, viste le sue finalità istituzionali ed il ruolo sociale che l'Avvocatura è chiamata a svolgere per la tutela ed il rispetto dei diritti umani, per la piena tutela della dignità umana e per la costante affermazione dello Stato di Diritto:

- condanna con fermezza ogni forma di violenza contro i civili e ribadisce che il rispetto del diritto internazionale umanitario è essenziale in ogni società che si voglia definire civile e democratica;
- auspica e richiede:
 - l'immediato intervento delle Autorità tutte affinché siano garantiti corridoi umanitari sicuri;
 - che cessi immediatamente l'occupazione della Striscia di Gaza innanzitutto al fine di permettere l'accesso agli aiuti umanitari incondizionati poiché ogni ora di ritardo costa vite umane;
 - il rilascio di tutti gli ostaggi e di tutti i prigionieri da chiunque detenuti illegalmente;



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

- che la comunità internazionale adotti i massimi sforzi per attivare percorsi che portino a stabilire condizioni di pieno rispetto del diritto internazionale, dei diritti fondamentali, della dignità umana e che ristabiliscano la pace.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino

Avv. Simona Grabbi